



dover escludere il pericolo fiscale accennato perché si tratta di spese anticipate che si possono ammortizzare. D'altra parte ciò gli sembra una logica conseguenza del fatto che si ammetta di spendere tutte le provvigioni dell'anno senza ricorrere in tassazioni. Per questa ragione e per la speranza di eliminare il vecchio preconto col fondo rivalutazione immobili, è favorevole alla proposta di abbandonare le aliquote e di bloccare le spese di acquisto nell'ammontare esistente al principio dell'esercizio.

Il Consigliere Santoro Bassarelli osserva che la sola cosa che preoccupa è quella che si debba in seguito tornare al metodo dello Zifferraggio.

Il Presidente ricorda che esiste un fondo di conguaglio monetario di circa 30 miliardi mediante il cui utilizzo, quando esso ci sarà consentito in esenzione fiscale, è possibile far fronte, come abbiamo sempre detto, oltre alla eliminazione delle perdite pregresse, alla copertura del Fondo Indennità Impiegati, al costo della rivalutazione, anche a quella delle spese di acquisto fin qui accumulate. Il bloccarlo nell'ammontare del 1956 costituisce, quindi,